lettera aperta

Domenica 21 febbraio 2016 - II domenica di Quaresima anno XLV n. 2319

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

EUROPA NONNA ORMAI STERILE

"Ho fatto arrabbiare la Merkel", ha confessato papa Francesco in una intervista. L'impressione, però, è che l'Europa abbia la coda di paglia



Tempo fa - eravamo a novembre 2014 - papa Francesco ha parlato al Parlamento europeo di Strasburgo. In quell'occasione, Bergoglio aveva paragonato l'Europa a un'anziana sterile, come Sara, moglie di Abramo. Aveva aggiunto che vi era pure la possibilità di avere un figlio, come nel caso di Sara. È necessario però che l'Europa «faccia tesoro delle proprie radici religiose, sapendone cogliere la ricchezza e le potenzialità». Solo così sarà «immune dai tanti estremismi che dilagano nel mondo odierno, anche per il grande vuoto ideale a cui assistiamo nel cosiddetto Occidente». Di recente papa Francesco ha detto che la Merkel si è offesa per quelle parole. In realtà, almeno pensando all'Italia, par proprio che l'immagine della nonna non più fertile sia del tutto calzante. Spaventa la presunzione con la quale nessuno accetta di essere corretto, ma preferisce andare verso il burrone ad occhi bendati.

don Gianni

NIENTE RESPONSABILITÀ NIENTE VITA

in primo piano

C'è un principio chiaro a tutti: la vita chiede responsabilità. Chi non ne vuol avere va verso la morte. Ad esempio diventare genitori è una gioia straordinaria. È necessario però sostenere anche gli imprevisti, le incognite, le fatiche che i figli di norma possono causare. Chi non vuol mai alcuna responsabilità può anche aver generato una famiglia numerosa, ma ugualmente cammina da solo verso la vecchiaia. Vi sono ambienti nei quali la responsabilità è più marcata e altri nei quali è forse più facile declinare i pesi: mi riferisco a dirigenti e tecnici del nostro Comune con cui spesso ho a che fare. Non faccio d'ogni erba un fascio. Raramente però mi capita di trovare persone disponibili a prendersi qualche rischio. Cito con onore Ezio Micelli e Barison,





dell'edilizia. Mi viene in mente anche Bortoluzzi dell'ufficio casa. Altri però non mi hanno dato l'impressione di assumersi oneri particolari. Al contrario. Pare quasi che dall'alto si premi chi ha imparato le strategie e le tecniche necessarie a declinare ogni tipo di colpa. Se poi ci si imbatte in qualche situazione inedita, si dà mandato a qualche esperto esterno per sbrogliare la matassa: si spendono soldi a valanga per consulenze che fatalmente arrivano quando oramai la frittata è già fatta. Di questo passo però le amministrazioni finiscono per entrare in uno stallo mortale. Un paese guidato da amministratori burocrati non solo non cresce, non ha passione e neppure trova le strade per la vita. Papa Francesco, a novembre 2014, ha detto al Parlamento europeo queste poche parole: "I grandi ideali che hanno ispirato l'Europa sembrano aver perso forza in favore dei tecnicismi burocratici delle sue istituzioni". Parole sante. Non solo per l'Europa, ma anche per gli uffici pubblici più vicini ai cittadini della nostra zona. Possiamo scegliere quello che vogliamo seminare, ma siamo obbligati a mietere quello che abbiamo piantato. *don Gianni*

AFFITTI DEL COMUNE

dritti al centro

Mi sembra che i gravissimi fatti sugli appartamenti affittati di proprietà pubblica, che stanno emergendo nel Comune di Roma – ma a Venezia, secondo la stampa locale, la situazione non è molto diversa - non siano da attribuire in gran parte a semplice malafede, ma piuttosto ad inefficienza e furberia. Purtroppo si tratta di un male inveterato in Italia e non si sa come estirparlo. Non c'è il senso del dovere, per cui in ogni parte ed in ogni situazione si cerca il proprio vantaggio, spesso economico, si scarica sugli altri ogni impegno, si sfugge al controllo; insomma si trasforma il dovere di fare in un diritto di non fare. Ed allora siamo ottimi nella protesta e nella rivendicazione di ogni spettanza e nel contempo ci manca il senso civico del contribui-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



re alla crescita del bene comune. E per bene comune intendo non solo l'aspetto economico, ma soprattutto quello morale e spirituale, quello che solitamente si chiama il "senso del dovere". Questo senso va seminato nella famiglia d'origine ed invece si moltiplicano i genitori che difendono sempre e comunque i figli. E della Chiesa che dobbiamo dire? Rimane fondamentale il suo ruolo che è quello della formazione delle coscienze alla luce dei dieci comandamenti e del messaggio evangelico. Occorre poi una grande convinzione: nella vita è importante anche l'efficienza, la capacità di operare, l'intelligenza per essere produttivi e non soltanto furbi, il valore dell'intelligenza per saper scegliere le strade più corrette, l'onestà nell'operare, l'abbandono del metodo di truffare sempre gli altri, in particolare nella "cosa pubblica". Non posso dimenticare che negli anni in cui sono stato a Venezia, a Castello, ho visto ragazzini con la fionda che tiravano e spaccavano le lampade della illuminazione pubblica ripetendo: "Roba del comun roba de nissun"; non mi sono mai stancato di dire a quei delinquentelli che quel "nissun" corrispondeva anche alle mie tasche con il versamento delle mie tasse.

don Angelo Favero

SOTTOVOCE
conti in tasca

Quanto risparmia lo Stato grazie alle scuole cattoliche?

Ogni volta che c'è una manifestazione o uno sciopero per i più svariati problemi scolastici, sentiamo o leggiamo che alcuni studenti e professori affermano che il Governo destina pochi soldi alla scuola statale perché deve finanziare le scuole non statali, in particolare quelle cattoliche. Il vescovo mons. Alessandro Maggiolini, grande esperto sulla realtà della scuola, purtroppo deceduto da alcune settimane, ha voluto chiarire le cose su queste dicerie, quantificando quanto spende lo Stato per ogni alunno delle scuole statali e per ogni alunno delle scuole non statali, ricordando che, attraverso la parità scolastica, le scuole non statali sono riconosciute scuole pubbliche a tutti gli effetti, compresa la validità dei diplomi rilasciati.

Lo Stato, per ogni allievo che frequenta la "sua" scuola dell'infanzia (Scuola Materna), spende annualmente la somma di € 6.116. Per un alunno della stessa scuola non statale dà un contributo di € 584.

Per ogni alunno della Scuola Primaria (Scuola Elementare) statale lo Stato spende la somma di € 7.688, mentre per ogni alunno delle scuole non statali e di pari grado dà un contributo di € 866. Un alunno della sua Scuola Media allo Stato costa annualmente € 7.582 e per ogni alunno delle Scuole Superiori (Licei, Istituti Tecnici, ecc.) spende € 8.108, mentre per un alunno della Scuola Media non statale dà un contributo di € 106 e per uno delle Superiori non statali il contributo dello Stato è di € 51. Lo Stato quindi risparmia ogni anno per ogni alunno che frequenta le scuole non statali: € 5.532 per la scuola dell'infanzia (materna), € 6.500 per la scuola primaria (elementare), € 7.476 per la scuola secondaria (media) inferiore, € 8.057 per le scuole secondarie superiori. Conoscendo quanti sono gli alunni di ogni grado che frequentano le scuole non statali è facile tirare la conclusione che lo Stato ogni anno scolastico, grazie alle scuole cattoliche e non statali, risparmia la bella cifra di: € 3.436 milioni per le scuole materne, € 1.202 milioni per le scuole primarie (elementari), € 496 milioni per le scuole secondarie (medie) inferiori, € 1.110 milioni per le scuole secondarie superiori. Ogni anno quindi lo Stato, grazie alle scuole non statali, ha un risparmio complessivo di € 6.245 milioni. Chi paga la differenza? Le famiglie degli alunni delle scuole non statali, che già pagano le tasse allo Stato come tutti gli altri cittadini e quindi pagano un servizio che non ricevono. Ognuno dovrebbe tirare le proprie conclusioni! Ma soprattutto sarebbe importante che almeno i cittadini si svegliassero!

(da "La Settimana", settimanale di informazione della diocesi di Adria-Rovigo, n. 49 del 21/12/2008, per gentile concessione)



LETTERA
dalla parrocchia

Caro don Gianni, dopo aver letto su "lettera aperta" i suoi commenti sulle unioni civili, desidero sottoporre alcune riflessioni sulla famiglia. La ringrazio per l'attenzione. Cordiali saluti.

Mauro Stefani

Chiuso il Family Day con un grande successo, restano sul tappeto tutte le difficoltà e i problemi che i giovani devono affrontare per formare una famiglia. Disoccupazione ai massimi storici, lavoro precario e spesso sottopagato, servizi fondamentali, quali asili e assistenza domestica, insufficienti, mancanza di agevolazioni economiche; l'Italia è uno dei Paesi che spende di meno per la famiglia!
Non c'è quindi da stupirsi che sia uno di quelli dove i giovani lasciano la famiglia più tardi, dove ci sono meno matrimoni, dove nascono meno bimbi e tutto questo avviene ad età più elevate. Per fare un esempio del clima non favorevole alla famiglia, il Commissario mandato dal Governo nel 2014 ad amministrare Venezia tra le primissime cose ha alzato le rette degli asili. Poi non contento ha previsto di fare pagare i biglietti dell'ACTV ai bambini di 4 anni, dai 6 di prima; quest'ultima manovra è stata meritoriamente cancellata dal nuovo Sindaco. Per fare un altro esempio su scala nazionale, ampie agevolazioni aiutano chi ristruttura la casa (in 10 anni il 50% di una spesa massima di 96.000,00 €) o chi si compra i mobili (in 10 anni il 50% di una spesa massima di 10.000,00 €); per le giovani coppie costituite da meno di 3 anni e con uno dei due sotto i 35 anni il massimale per i mobili è stato elevato a € 16.000,00. Si parla anche di nuovi incentivi per la rottamazione delle auto e l'acquisto di nuove vetture. Veramente ottimo! Le detrazioni sono invece più deludenti se si deve spendere perché è nato un bambino. Se dovete mandare il pargolo all'asilo nido perché lavorate, potrete detrarre il 19% di una spesa non superiore a € 629,00 all'anno, quindi riceverete circa 120 €. Per inciso, un anno al nido del Germoglio costa 4.000,00 €, un prezzo ragionevolissimo per una struttura privata di ottima qualità. Se invece, come già detto, la stessa giovane coppia si compra i mobili nuovi potrà detrarre in 10 anni il 50% su 16.000 € di spesa, pari a una detrazione di 8.000,00 € in tutto, 800 all'anno. Il contrasto è evidente e stridente. Insomma se ti compri la cucina il Governo ti aiuta, se fai un figlio, affari tuoi! Parlare di soldi è sempre noioso, ma con gli esempi appena fatti volevo dare l'idea del tipo di pressione consumistica che viene esercitata sui giovani, mentre le politiche pubbliche per la famiglia sono assolutamente insoddisfacenti. E questo non interessa proprio a nessuno, visto che fino ad oggi nessuno ha preso misure serie in questo senso (dov'è il quoziente familiare?). Consideriamo anche che in questi anni sta avvenendo l'uscita dall'età fertile delle generazioni più numerose nate negli anni 60 e 70, sostituite da quelle meno numerose nate negli anni 80-90. Bisogna quindi attendersi una ulteriore diminuzione del tasso di natalità, già tra i più bassi del mondo, come conseguenza di meno giovani in età procreativa, con le inevitabili conseguenze che andranno dalla chiusura di scuole e asili, al crollo ulteriore di battesimi prima e matrimoni più avanti, a persone più sole e isolate, all'invecchiamento ulteriore della popolazione. È un destino veramente triste quello di un popolo che non sa più esprimere carica vitale, che non vede più la vita come un dono, che passa il tempo a lamentarsi. Eppure ci sono esempi di Paesi vicini, come la Francia, dove molte misure per la famiglia sono state prese con esiti positivi. Sarebbe riduttivo farne solo una questione di soldi, perché a me pare che sia l'intero sistema delle priorità sociali che ne esce stravolto. La vita è la base e il fondamento della società e anche dell'economia e in una realtà che non sa più esprimere energie vitali alla fine anche l'economia si blocca (nel senso che la mancanza di giovani è uno degli elementi che contribuisce ad abbassare la crescita economica). Un Governo che volesse invertire questa tendenza deleteria, accanto ad adeguate misure economiche e servizi appropriati (quoziente familiare, massicce detrazioni per le spese per asilo e scuola materna), dovrebbe avviare un serio percorso di ricostruzione della fiducia nel futuro, nella vita e nella famiglia.





Concordo pienamente. In parte credo di aver aggiunto altre riflessioni su L'Incontro, anche se non è doveroso leggere entrambi i giornali. Chi ha internet può scaricare il numero e trovare le parole in seconda facciata.

don Gianni



BOMBONIERA SOLIDALE

Per rendere certi eventi, come Battesimo, Comunione, Cresima e Matrimonio, più profondi e ricchi di significato il Gruppo Missioni Terzo Mondo della parrocchia di Carpenedo propone la Bomboniera Solidale, un'idea che riporta il messaggio della nostra missione attraverso una foto che può esser scelta tra quelle dei bambini sostenuti a distanza oppure quella di un figlio, inserita in un elegante cartoncino assieme ad una frase significativa. Il ricavato della offerta per le bomboniere sarà un utile contributo per realizzare alcuni progetti di miglioramento della vita nei collegi che il gruppo sostiene in India, Kenya e Filippine. Leghiamo i momenti più importanti della vita al futuro di molti bambini, garantendo loro attraverso l'istruzione, l'alimentazione e il sostegno sanitario, uno stile di vita sufficientemente buono!

Contatti: Emanuela 3478911556; Giuliana 041613231

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Abbiamo cominciato la Quaresima come meglio non si sarebbe potuto. Alle celebrazioni di mercoledì scorso c'era la parte più viva della parrocchia. Ci ha sorpreso la presenza tanto numerosa di bambini e di ragazzi nonostante fossero ancora in vacanza e nonostante l'orario (le 17.00) fosse diverso dalle abitudini consuete. Ci ha colpito la presenza tanto numerosa degli adulti e dei giovani alla celebrazione successiva delle 18.30. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato intensamente per offrire alla nostra comunità momenti di fede semplici ma veri, profondi, intensi, edificanti. *don Gianni*

CANTO GENITORI PRIMA MEDIA

Ricordo ancora che, ogni venerdì sera, alle 20.45, i genitori di quinta elementare e di prima media si incontrano per preparare i canti dei ragazzi che riceveranno la Prima Comunione ad aprile e maggio. L'ultima volta ero al Consiglio Pastorale e ho sentito il canto: certo non si tratta della Scala di Milano, ma è una gioia sentire un gruppo di adulti affiatati e sereni che nel canto esprimono tutta la propria vita. Bello. Davvero bello.

SANTA MESSA DEL MATTINO

Ogni giorno alle 7.00, in cappellina si celebra la Santa Messa feriale. Chi desidera compiere un passo di fede durante questa Quaresima provi a mettere in conto di partecipare un giorno alla settimana alla Santa messa prima di andare al lavoro o prima di mettersi a studiare. Dopo la preghiera la giornata avrà un colore e un'energia del tutto diversa. Provare per credere. *d.G.*

CARNEVALE AL RITROVO

Anche noi anziani abbiamo festeggiato! Per l'ultimo di Carnevale, martedì grasso, grande festa al "Ritrovo" in compagnia dell'amico Silvano Stefani e la sua band, ospiti i cari ragazzi del Mughetto, ormai affratellati al nostro gruppo.

Quest'anno, insieme a loro, l'addio al Carnevale si è svolto in grande stile: maschere, addobbi, cotillons, voli di stelle filanti, frittelle e galani. Soprattutto abbiamo cantato, abbiamo ballato, abbiamo passato un pomeriggio in allegria.

Fa bene agli anziani godere in compagnia e sentirsi più giovani. Adesso, per la Quaresima, ci rimettiamo tutti in riga. *A.B.*





SAGRA E FINESTRE A GOSALDO
È già partita l'organizzazione della Sagra di giugno. Scrivo due righe su "lettera aperta" per indicare le notizie principali. Dopo tanti anni di onorato servizio (gratuito!) Giovanni Papaccio ha chiesto di non portare più il peso della direzione di quest'evento. Lo ringraziamo di cuore per quanto fatto fin qui: il Signore lo ricompensi del centuplo. Lui e la sua famiglia. Dopo una ricerca appassionata si è reso disponibile a guidare la Sagra per il futuro un altro parrocchiano che già sta prendendo confidenza con i responsabili: è Nicola Scarpa, che ringraziamo per la disponibilità e il coraggio. Chiedo ai tanti genitori e adulti che leggono queste righe di dare ciascuno il proprio contributo.
Seconda cosa. Mi sono chiesto dove avrei potuto destinare quest'anno il ricavato della Sagra. Ebbene, abbiamo una casa a Gosaldo che è di tutti. Ci è passata mezza parrocchia se non di più. La casa è amata da tutti: ragazzi e giovani vi trascorrono sempre volentieri le proprie estati. Intorno alla casa spicca la magnifica veranda, costruita da don Armando. Ebbene: essa è composta da infinite pareti vetrate fatte di finestre anni '70. È più che scaduta l'ora per cambiare le finestre; sia per risparmiare qualche soldino di riscaldamento, sia per ragioni di sicurezza: quei vetri infatti sono così esili da rompersi con un pensiero. Se siamo tutti d'accordo, faccio la proposta che la Sagra paghi le finestre e la parrocchia sistemi la coibentazione e la struttura generale dell'enorme veranda, casomai ampliandone una piccola parte da destinara ai giochi dei ragazzi nelle giornate piovose. Grazie.

don Gianni

UNA BICI AGILE DA CORSA
La scorsa settimana avevamo chiesto se qualcuno avesse avuto un monitor piatto per i computer vecchi che ci sono stati donati. Mi pare che ne sia arrivato più d'uno e ringrazio proprio di cuore. Se ce ne fosse qualche altro potremmo fare un punto informatico per un dopo scuola dei più giovani. In punta di piedi mi permetto di chiedere ancora una cosa. Mi muovo sempre in bicicletta. Lo giudico uno dei mezzi più salutari e convenienti per spostarsi in città. La mia bici è giunta alla frutta: conviene prenderne un'altra. Domando allora se per caso qualcuno, abbandonata in garage, avesse una bici impolverata ma in buono stato, che sia agile e che non soffra troppo per lo stile corsaiolo del parroco. Ne farei buon uso. *don Gianni*

CELEBRAZIONE PENITENZIALE
Sabato 12 marzo, il nostro Vicariato andrà in pellegrinaggio solenne alla porta santa di San Marco. In vista di questa celebrazione, venerdì prossimo, 26 febbraio, alle 20.45, presso la parrocchia di Santa Maria Goretti, faremo la celebrazione penitenziale comunitaria per tutto il vicariato. Vi invito a non lasciar cadere quest'appuntamento con la grazia del Signore. La misericordia ora è gratis.

USCITA GENITORI RAGAZZI 1ª MEDIA
Spesso siamo tanto presi dalle preoccupazioni quotidiane, da non avere il tempo di fermarci un momento a riflettere sulla direzione che stiamo prendendo e su quello che vogliamo per i nostri figli. Domenica scorsa, 14 febbraio, noi genitori dei ragazzi di prima media abbiamo avuto la preziosa occasione di poter trovare questo momento. Ci siamo incontrati nel primo pomeriggio e, dopo un caffè e un dolcetto insieme, abbiamo riflettuto, prima con l'aiuto di don Gianni e poi divisi in piccoli gruppi, sulla domanda che Gesù ha posto ai due giovani che lo seguivano e che continua a porre anche a noi oggi: "Che cercate?" (Gv 1, 38). In un mondo in cui, grazie anche alle nuove tecnologie, quasi ogni nostra domanda trova una veloce risposta, ci siamo interrogati sull'importanza di essere cercatori. Giovanni Battista, uomo della ricerca, si è fermato solo quando tale ricerca ha avuto compimento in Gesù Cristo. E noi cosa cerchiamo? Il nostro sforzo si disperde in rivoli che non ci possono portare a risposte autentiche o cerchiamo un significato in grado di illuminare le nostre vite? Siamo tornati a casa con queste domande nel cuore su cui meditare e con l'impegno di mettere nero su bianco la nostra personale risposta e offrirla ai nostri figli come dono nel giorno della loro Prima Comunione.



GRAZIE PER LOURDES
La nostra comunità ha vissuto giovedì 11 febbraio, ricordo dell'apparizione della Madonna di Lourdes, momenti di intensa religiosità nella celebrazione delle 18.00. Il Santo Rosario è stato recitato, nella prima parte dell'Ave Maria, da religiosi/e

nella loro lingua natale o nella lingua in cui hanno operato per anni come missionari. In inglese dal missionario saveriano, padre Ercole Marcelli, missionario in Sierra Leone; in swahili da padre Oliviero Ferro, missionario in Congo e Ciad; da suore indiane che operano al Centro Nazaret; in lingua Tagalog (filippino) da suore filippine che operano nella parrocchia di Santa Barbara; in brasiliano da Mariza De Moraes e da suor Elice che lavora presso l'Istituto Caburlotto. Celebrazione viva e molto partecipata. Grazie alle quattro comunità religiose, al coro, ai chierichetti, a quanti hanno predisposto i flambeaux, all'organista Patrizia Pavan.
La celebrazione della Messa è stata presieduta da don Gianni e concelebrata da 3 missionari Saveriani. Un grazie del tutto particolare a padre Franco Lizzit, saveriano, che ha preso i contatti e reso possibile la presenza delle religiose. *Mario Carraro*

THINKING DAY

Lunedì 22 febbraio, alla Messa delle 18.30, il gruppo scout si riunisce per festeggiare il Thinking Day. Nella giornata del compleanno del fondatore Baden Powell e di sua moglie Olave, in tutto il mondo, gli scout dedicano un pensiero alle origini del movimento, e al senso e al valore di vivere secondo la legge e la promessa scout nel proprio Paese e nel proprio tempo. A vivere questo momento sono invitati tutti coloro che da bambini, da giovani o da adulti hanno pronunciato la promessa scout ed hanno praticato il gioco dello scoutismo, anche solo per un breve periodo. *La comunità capi*





MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

La dicotomia di Paolo, contenuta nella seconda lettura di oggi, ci fa toccare con mano il senso di una Trasfigurazione di Gesù, fin troppo celebrata e settimanalmente ricordata (è il quarto mistero della Luce nel santo Rosario del giovedì). Agli Apostoli è sfuggito al momento il senso di quanto è successo in cima al monte Tabor, ma l'hanno ben recuperato dopo la Resurrezione, anche se, nell'immaginario collettivo, quell'episodio prefigura qualcosa che riguarderà anche noi, quando a nostra volta ci ricongiungeremo col nostro corpo, allora glorioso. San Paolo invece vuol farci capire che il processo è già iniziato mediante il Battesimo, anche se la nostra natura umana ci costringe a porci costantemente di fronte ad una scelta: se ragionare con la pancia o con l'anima, se rispondere agli stimoli, apparentemente ben più tangibili e appetibili, che la vita terrena ci presenta o se rimanere "saldi nel Signore", come abbiamo imparato, con tutte le prospettive che questo ci offre. Non è la scelta dell'uovo oggi o la gallina domani, come erroneamente potrebbe sembrare, bensì la scelta immediata tra l'uovo e la gallina. Certo che affrontare un uovo e una gallina son due cose diverse; anche sul piano pratico cibarsi del primo è un attimo, mentre la seconda richiede una preparazione più elaborata, più impegnativa; ma vuoi mettere poi la soddisfazione e l'appagamento nutritivo! Ciò nonostante l'effimero è troppo a portata di mano, non richiede sforzo e ci attrae fino al punto da rinnegare anche la trasformazione di cui siamo stati oggetto, la figliolanza di Dio, arrivando perfino, dice sempre san Paolo, a vantarci di ciò di cui dovremmo vergognarci e a rischiare la perdizione. Penso che sia per tale ragione che questo ulteriore elemento rivelativo della Trasfigurazione, al quale è già dedicata una festa particolare il 6 di agosto, sia rimasto anche nella liturgia della Quaresima: il periodo è troppo ghiotto e utile a momenti di revisione del nostro rapporto complessivo con la Parola (Gesù), col Padre (che ancora una volta si riconosce in Essa e ci invita ad ascoltarla), con noi stessi e col prossimo, per lasciar perdere l'occasione di verificare tutte le "saldature" con una realtà così ricca "già oggi" di tutto il bene di cui siamo eredi, anche se "non ancora" ottenuto nella pienezza che ci spetterà a tempo debito. Vogliamo approfittarne o correre il rischio di rimanere con qualche pezzo in mano, causa "scollatura"?



LA VIA CRUCIS

Mi permetto di ricordare che in Quaresima, ogni venerdì, alle ore 18.00, c'è la celebrazione della via Crucis seguita poi dalla Santa Messa. È un appuntamento prezioso per la nostra preghiera. Lo manteniamo con convinzione anche se in chiesa non c'è una folla, ma soltanto un centinaio di persone. Raccomando però a tutti questo appuntamento pensato per aiutarci a contemplare l'amore di Dio per ciascuno di noi.

IL BLOG DI PADRE VINCENZO

Più di qualcuno mi ha chiesto come tenersi aggiornato sulla vita di Padre Vincenzo cui molti di noi sono legati



da affetto profondo. Dal momento che ci sono state delle variazioni recenti e in tanti non riuscivamo più a trovare il suo blog, mi permetto di ricordare qui l'indirizzo da digitare in internet. Chi avesse un programma QR trova subito tutto: come sempre basta usarlo dal cellulare: http://guadalupe-andira.tumblr.com/

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Attività dei lupetti
9.00 I ragazzi di 1ª media firmano l'elezione
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO
17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
18.30 Thinking day per gruppo Scout
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO
16.00 Gruppo Mughetto
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 CATECHESI DEGLI ADULTI

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
20.30 Gruppo San Vincenzo
20.45 Educatori Mistagogia

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
Il mattino il parroco è all'incontro vicariale a S. Maria Goretti
16.45 Catechesi 2ª elementare
16.45 Catechesi 3ª elementare
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Catechesi 1ª e 2ª superiore

VENERDÌ 26 FEBBRAIO
17.00 Catechesi 3ª media
18.00 Via Crucis in chiesa
20.45 Prove di canto genitori prime Comunioni
20.45 CELEBRAZIONE PENITENZIALE DEL VICARIATO PER GIUBILEO a S. Maria Goretti

SABATO 27 FEBBRAIO
10.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
15.00 Cda dei lupetti e Attività dei reparti
20.45 Incontro fidanzati

DOMENICA 28 FEBBRAIO
Attività dei lupetti
9.00 I ragazzi di 5ª elementare firmano il registro dell'Elezione. Tappa dell'Acqua
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
13.00 Pranzo per Gruppi sposi Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa

SPORTELLO D'ASCOLTO

Si può comunicare il proprio malessere, che non è mai stato espresso perché "Non so a chi dirlo!... Mi vergogno… Mi giudicheranno…!" Troverai ascolto per problemi in famiglia (rapporti con il coniuge, con i figli, sul lavoro…) e/o tematiche strettamente personali. Verrai accolto, ascoltato e guidato. La Parrocchia mette a disposizione ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 uno spazio d'ascolto per la Comunità, gestito da una psicologa psicoanalista, previo appuntamento presso la segreteria della parrocchia al numero 041.5352327.